



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
BUDGET ECONOMICO
2015**
ITALIA LAVORO S.P.A.

ITALIA LAVORO S.P.A.

Sede Legale Roma - Via Guidubaldo del Monte 60

Capitale Sociale € 74.786.057,00 i.v.

C.F.01530510542 - Part. IVA 05367051009

Iscritta al Tribunale di Roma al n.323242/97

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100

RELAZIONE ILLUSTRATIVA BUDGET ECONOMICO 2015

Al fine di armonizzare i vari sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato in data 27 marzo 2013 le modalità e i criteri di predisposizione del budget economico, ai quali le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica devono attenersi.

La norma prevede, nell'art.1 comma 1 che ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, sia rappresentato almeno dai seguenti documenti:

a) il budget economico pluriennale;

b) il budget economico annuale;

mentre il comma 2 del precitato articolo prevede che il budget economico pluriennale copra un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, sia formulato in termini di competenza economica e presenti un'articolazione delle poste coincidenti con quella del budget economico annuale. Annualmente verrà aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.

Tra i destinatari della normativa sono da ricomprendere anche le società inserite nell'elenco di cui all'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Nel rispetto dell'applicazione dei principi fissati dalla normativa, Italia Lavoro SpA ha elaborato il budget economico annuale secondo le indicazioni previste, rispettando il criterio della competenza e riclassificato nella forma contabile secondo lo schema grafico elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze indicato come allegato 1 previsto all'art. 2 comma 3.

Struttura del Conto Economico

Il conto economico di Italia Lavoro SpA è caratterizzato dalla natura della mission istituzionale e dalle modalità con le quali la società adempie al suo ruolo. La società si è organizzata per perseguire nel modo più efficace gli obiettivi previsti dagli specifici interventi di politica del lavoro che sono finanziati ad hoc con risorse pubbliche. Tali interventi vengono gestiti con una organizzazione per progetti. Le modalità di finanziamento dei singoli progetti prevedono la rendicontazione delle spese sostenute per la loro attuazione.

Per comprendere appieno la dinamica delle varie voci che compongono il conto economico occorre evidenziare anche alcune peculiarità e alcune componenti positive e negative non correlate alla rendicontazione dei progetti:

- per effetto della rendicontazione che impone che i costi che si possono esporre a ricavi siano stati effettivamente sostenuti, la quota rendicontabile delle imposte di periodo (irap + ired) e premi dei dipendenti di un anno vengono tradotti in ricavo nell'anno successivo. Per questa ragione la differenza tra il valore e i costi della produzione (che non includono le imposte) è positivo
- nei costi della produzione sono inclusi gli accantonamenti (non è consentito rendicontare gli accantonamenti, ma, al momento dell'utilizzo dell'accantonamento per il "concretizzarsi del rischio", essi vengono inseriti nell'ambito dei costi di struttura) previsti per:
 - Premi dei dipendenti
 - Rischio cause di lavoro
 - Svalutazione crediti
- nelle sezioni successive del conto economico le componenti più rilevanti che sono escluse dal paradigma della rendicontabilità sono:
 - Proventi e Oneri finanziari
 - Rettifiche di valore di attività finanziarie
 - Proventi e Oneri straordinari

Passiamo ora ad illustrare le principali voci del conto economico (Tabella 1 Budget economico annuale 2015):

Valore della produzione

Il valore della produzione del budget 2015 è pari a 82,6 milioni di euro (il cui dettaglio per progetto è riportato in Tabella Allegato progetti per area di intervento) e comprende:

- la valorizzazione dei progetti attivi pari a 71,5 milioni di euro, determinata in base:
 - alla stima dei costi per la realizzazione delle attività progettuali
 - alla stima delle imposte e dei premi dell'esercizio 2014 pari a circa 2,4 milioni di euro
 - alla stima delle imposte e dei premi del primo trimestre 2015 pari a circa 0,4 milioni di euro, alla luce della chiusura della programmazione 2007-2013, prorogata al 31/03/2015
- la valorizzazione del contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura, pari a 11,1 milioni di euro.

La determinazione del contributo per gli oneri di funzionamento e gestione assegnato a Italia Lavoro per l'anno 2015, deriva dal combinato disposto della Legge 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), che concede 12 milioni di euro, dal Decreto Legge 95/2012 convertito in legge 135/2012 che prevede quanto segue *"i consumi intermedi sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010"* e dall'articolo 20, D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014, che ha disposto un'ulteriore riduzione del 4% della spesa dei costi operativi, per l'esercizio 2015, esclusi gli ammortamenti, e le svalutazioni delle immobilizzazioni del C/E 2013.

Pertanto alla luce di quanto esposto il contributo massimo per l'anno 2015 ammonta a 11,134 mila euro, come schema di seguito riportato.

ANNO	IMPORTO DECRETO	IMPORTO RIDUZIONE DELLA SPESA	CONTRIBUTO NETTO	NORMATIVA CONCESSIONE CONTRIBUTO	DECRETO RIDUZIONE DELLA SPESA	NOTE
2015	12.000.000,00	493.175,97	11.134.428,14	L. 190/ 2014	DL 95/2012 convertito L. 135/2012	(riduzione pari al 10% dei consumi intermedi su base 2010 pari a € 4.931.759,70)
		372.395,89			DL 66 /2014 art. 20 co 1	riduzione pari al 4% dei costi operativi esclusi gli ammortamenti, e le svalutazioni delle immobilizzazioni del C/E 2013 pari a 9.309.897,19

A riguardo si riporta in Tabella 2 il confronto tra il Contributo concesso per gli esercizi 2014 e 2015.

Si precisa che Il Contributo di 11,1 milioni di euro è volto alla copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura non direttamente imputabili alle attività progettuali, in particolare dalle voci:

- **Acquisti di beni e servizi** pari a 4,7 milioni di euro
- **Personale** pari a 3,5 milioni di euro
- **Iva Pro-rata promiscua** pari a 1,6 milioni di euro relativa all'imposta sul valore aggiunto relativa agli acquisti di beni e servizi ad uso promiscuo (costi generali di struttura) indetraibile in ragione della quota di progetti a contributo sul totale dei progetti di Italia Lavoro
- **Ammortamenti** pari a 0,7 milioni di euro
- **Altri Oneri** pari a 0,4 milioni di euro.

La Tabella 3 allegata evidenzia in dettaglio lo sviluppo delle voci per ciascun centro di costo.

Nel confronto con i dati relativi al preconsuntivo 2014 approvato dal Cda in data 17/12/2014 si evidenzia un incremento del valore della produzione legato allo sviluppo delle

attività progettuali nell'ambito della nuova programmazione Fse 2014-2020 e alla Youth Guarantee.

Costi della produzione

Costi per servizi

La voce Costi per servizi pari a 42 milioni di euro per l'anno 2015:

- **erogazione di servizi istituzionali**, pari a zero in quanto Italia Lavoro non si avvale di tale tipo di servizi.
- **acquisizione di servizi** pari a 21 milioni di euro la cui voce prevalente è riferita alle prestazioni da società pari circa a 10 milioni di euro.
- **consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro;** nella tabella sotto riportata si evidenzia il dettaglio.

	Budget 2015	%
collaborazioni	20,2 milioni di euro	96,6%
consulenze	0,6 milioni di euro	2,9%
altre prestazioni di lavoro	0,1 milioni di euro	0,5%
	20,9 milioni di euro	

In merito alla voce collaborazioni si specifica che sono riferite interamente ai progetti e sono già state previste nei rispettivi Budget.

L'andamento delle attività progettuali per l'anno 2015 determina un decremento dei fabbisogni del numero delle collaborazioni, il cui ammontare sarà di circa 727.

Si precisa che tale voce comprende la stima dell'aumento retributivo per effetto della Legge di Stabilità 2015 con la quale cessano gli effetti delle norme di contenimento delle spese relative al personale previste dall'art 9 della Legge n.122 del 2010, esteso in applicazione della legge Fornero anche ai collaboratori a progetto.

Con riferimento alle consulenze, si prevede di contrattualizzare 18 esperti nell'ambito dei progetti finanziati, per un importo pari a circa 0,5 milioni di euro; 0,1 milioni di euro

sono previsti a valere sul contributo istituzionale in coerenza con i limiti imposti dalla legge 125/2013 su varie prestazioni professionali di importi residuali.

- **compensi ad organi di amministrazione e di controllo** per un importo pari 279 mila euro in diminuzione rispetto allo stesso valore del 2014.

Nel confronto con i dati relativi al preconsuntivo 2014 si evidenzia un incremento di tale voce legato allo sviluppo delle attività progettuali. Nella tabella sotto riportata si evidenzia lo scostamento.

	Preconsuntivo 2014 CDA del 17/12/2014	Budget 2015
Costi per Servizi	34,9 milioni di euro	42 milioni di euro

Costi per godimento beni di terzi

La voce per il Budget 2015 pari a 2,8 milioni di euro comprende:

	Sede Roma	Unità Territoriali
Locazione e Oneri Accessori	2 milioni di euro	544 mila euro
Noleggi e Manutenzione	223 mila euro	50 mila euro

Nel confronto con i dati relativi al preconsuntivo 2014 si evidenzia un decremento della voce Locazione dovuta alla rinegoziazione dei canoni di affitto dei contratti in essere.

Costi per il personale

Il costo del personale dell'anno 2015 previsto per circa 30,6 milioni di euro è relativo al personale di struttura e ai contratti a tempo determinato per lo svolgimento delle attività progettuali, come di seguito illustrato

	Budget 2015
Contratti a tempo indeterminato	390

Contratti a tempo determinato	142
Totale	532

Si precisa che tale voce comprende la stima dell'aumento retributivo per effetto della Legge di Stabilità 2015 con la quale cessano gli effetti delle norme di contenimento delle spese relative al personale previste dall'art 9 della Legge n.122 del 2010.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce nell'anno 2015 comprende:

- ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e materiali pari a 941 mila euro, distinta nella misura di seguito riportata

AMM.TO DELLE IMM.NI IMMATERIALI	AMM.TO DELLE IMM.NI MATERIALI
545 Mila euro	396 Mila euro

Il saldo del budget 2015 include un accantonamento al fondo svalutazione crediti per 0,5 milioni di euro, determinato come media dei saldi 2011, 2012 e 2013 al netto delle poste ritenute eccezionali e non ripetibili.

Accantonamenti per rischi

L'importo di 0,7 milioni di euro si riferisce alla stima delle passività per cause di lavoro determinata come media dei saldi 2011, 2012 e 2013.

Altri accantonamenti

La voce comprende accantonamenti per circa 264 mila euro per MBO dirigenti (il premio degli impiegati e quadri è incluso nel costo del personale).

Oneri diversi di gestione

L'importo previsto per il budget 2015 pari a 2,5 milioni di euro è relativo prevalentemente dall'Iva pro-rata promiscua pari a 1,6 milioni di euro.

Differenza tra Valore e Costi della produzione

La differenza tra valore e costi della produzione, pari a 2,2 milioni di euro, deriva dalla compensazione tra:

- l'impatto positivo della rilevazione tra i proventi di periodo di elementi corrispondenti a costi di esercizi precedenti, in particolare:
 - la valorizzazione della stima delle imposte: del 2014 nel valore dei progetti pari a 1,9 milioni di euro e del primo trimestre 2015 pari a 0,2 milioni di euro;
 - la valorizzazione della stima dei premi di produzione ai dipendenti di competenza: del 2014 liquidati nel 2015 pari a 0,7 milioni di euro e del primo trimestre 2015 pari a 0,2 milioni di euro;
- l'impatto negativo determinato dagli accantonamenti e dalle svalutazioni effettuati in ottemperanza al principio della prudenza, in particolare:
 - accantonamento per i premi di produzione di competenza 2015 che saranno liquidati nel 2016 pari a circa 0,8 milioni di euro.
 - accantonamento a fronte del contenzioso del lavoro pari a 0,7 milioni di euro.
 - accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a 0,5 milioni di euro.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Data l'esiguità delle partecipazioni in portafoglio, non si prevedono componenti reddituali provenienti dalle stesse.

Altri proventi finanziari

L'importo inserito nel budget 2015 di 0,2 milioni di euro si riferisce principalmente agli interessi sulle disponibilità liquide, determinati applicando il tasso più favorevole che ad oggi ci viene praticato (0,8%) ad un saldo fatto pari alla giacenza media degli ultimi 3 esercizi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Non sono previsti importi significativi.

Utile/perdite su cambi

Nessun importo a tale titolo è stato consuntivato.

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Rivalutazioni

Non sono previsti

Svalutazioni

Data l'esiguità delle partecipazioni in portafoglio non si prevedono componenti reddituali provenienti dalle stesse.

Proventi ed oneri straordinari

Proventi straordinari

Gli importi indicati 2015 (86 mila euro) si riferiscono alla rilevazione dell'eccedenza del fondo acceso al rischio IVA, i cui termini per l'accertamento scadono al 31.12.2015.

Imposte sul reddito d'esercizio

Gli importi indicati rappresentano la stima di massima delle imposte dovute per l'esercizio 2015.

L'irap ammonta a 1 milioni di euro e l'ires a 0,5 milioni di euro.